

MISURE CAMPO D'AZIONE RISCALDAMENTO

DESCRIZIONE	STATO
Sensibilizzazione sul potenziale di risparmio energetico e finanziario ottenibile impostando temperature adeguate e ottimizzate in tutti gli ambienti. A tal fine, si farà riferimento anche alle possibilità offerte dalle nuove tecnologie per il monitoraggio del consumo energetico (smart meters) e per il controllo intelligente della temperatura ambiente (smart home). La sensibilizzazione è accompagnata da un'attività di consulenza e dalla comunicazione di esempi di attuazione riusciti.	
Gli standard energetici richiesti per gli edifici di nuova costruzione e gli interventi di riqualificazione importante saranno adeguati alle nuove direttive europee in vigore (EPBD III).	
A partire dal 2023 le caldaie a combustibili fossili per la generazione di calore non potranno più essere installate in edifici residenziali situati all'interno della zona servita da una centrale di teleriscaldamento. Al di fuori di queste zone, o in caso di sostituzione dell'impianto di riscaldamento, l'uso di combustibili fossili è consentito solo se l'installazione di pompe di calore, impianti solari, impianti a biomassa e altri generatori di energia da fonti rinnovabili è preclusa per motivi tecnici o economici.	
Dal 2023 sarà vietata l'installazione di caldaie a gasolio negli edifici di nuova costruzione.	
A partire dal 2023, laddove tecnicamente ed economicamente fattibile, i nuovi edifici e le ristrutturazioni importanti di parti termoisolante di fabbricati industriali, artigianali e altri edifici commerciali assimilabili, che non siano destinati ad essere utilizzati come uffici, unità residenziali o per scopi simili, dovranno raggiungere uno standard di coibentazione corrispondente a quello di un edificio residenziale in classe CasaClima D.	
L'Agenzia per l'Energia Alto Adige - CasaClima definirà per questi interventi i requisiti minimi e una procedura di certificazione semplificata rispetto allo standard in vigore per gli edifici residenziali.	
Dal 2023, ove tecnicamente ed economicamente fattibile, il fabbisogno di energia elettrica degli edifici di nuova costruzione e di quelli soggetti a complessi interventi di rinnovo dovrà essere soddisfatto tramite sistemi di generazione elettrica da fonti rinnovabili con una potenza minima di 30 W per m ² di superficie coperta, da installarsi sull'edificio o all'interno dello stesso, suoi annessi e pertinenze.	
Entro il 2025 saranno adeguati i criteri previsti per l'edilizia abitativa agevolata, andando a comprendere misure destinate al conseguimento della neutralità climatica. Va posta attenzione affinché queste misure non causino conflitti irrisolvibili con l'obiettivo, ugualmente prioritario, di garantire alloggi a prezzi accessibili per tutte le fasce della popolazione.	
La ristrutturazione energetica degli edifici pubblici sarà significativamente potenziata. Entro il 2024, oltre trecento edifici della Provincia saranno sottoposti a un audit energetico. L'obiettivo è quello di risanare energeticamente entro il 2025 i 27 edifici a maggior consumo energetico. Entro il 2040, tutti gli edifici pubblici dovranno essere adeguati allo standard energetico a lungo termine.	
Entro il 2023, agli inquilini di edifici plurifamiliari aventi almeno cinque diverse unità immobiliari, costruiti prima del 2005 e situati lungo le reti di distribuzione esistenti, saranno offerte condizioni vantaggiose per l'allacciamento alla rete di teleriscaldamento. L'entità, la natura e la durata delle agevolazioni saranno definite d'intesa fra la Provincia, i Comuni e i gestori del teleriscaldamento.	



MISURE CAMPO D'AZIONE EDILIZIA

DESCRIZIONE	STATO
Gli impianti sportivi, gli edifici residenziali dell'IPES (Istituto per l'edilizia sociale) e gli immobili di prestigio (NOI – Techpark Alto Adige, scuole, rappresentanze di istituzioni e autorità) dovranno essere edificati preferibilmente con materiali da costruzione naturali e, ove possibile, rinnovabili e di origine locale (ovvero muniti di certificati di origine e sostenibilità), per es. costruzioni in legno, materiali isolanti naturali, eccetera. Entro il 2030, la percentuale di nuovi edifici del settore pubblico costruiti con questi metodi dovrà salire ad almeno il 30%.	
Nelle attività di costruzione (edifici in muratura) andrà progressivamente aumentato l'utilizzo di prodotti riciclati da materiale di risulta. Dal 2023 questa proporzione dovrà essere esplicitata dal progettista al momento dell'approvazione del progetto per tutti gli edifici pubblici.	
Promozione dell'economia circolare nel settore del riciclaggio del materiale inerte proveniente da demolizioni e scavi: entro il 2024, negli appalti pubblici relativi ai progetti di infrastrutturazione sarà introdotta una percentuale obbligatoria di utilizzo di materiali edili riciclati.	
Andrà riesaminata l'idoneità di norme e prescrizioni costituenti ostacolo al riutilizzo di materiali riciclati.	
Fondo per le costruzioni in legno di edifici di enti pubblici territoriali come i comuni, le comunità comprensoriali e le amministrazioni separate di beni di uso civico e similari (sono esclusi la Provincia Autonoma di Bolzano e i suoi enti strumentali).	



MISURE CAMPO D'AZIONE INDUSTRIA

DESCRIZIONE	STATO
Tutte le aziende industriali con tetti e altre superfici idonee saranno contattate attivamente per produrre corrente elettrica di origine fotovoltaica.	
Sarà dato sostegno a un progetto per l'installazione di colonnine di ricarica per veicoli pesanti, furgoni e automobili presso tutti gli stabilimenti aziendali (tenendo conto delle condizioni del contesto esistente).	
La Giunta provinciale metterà a punto un programma di incentivazione delle misure volte ad aumentare l'efficienza energetica e a passare alle energie rinnovabili. Questo sarà preceduto da un processo di consulenza e si concluderà con la certificazione.	
Entro il 2024 sarà pubblicato uno studio sul potenziale di sfruttamento del calore residuo nell'industria (processi industriali con impianti a vapore, di lavaggio e sgrassaggio) o sul suo inserimento in sistemi di teleriscaldamento a lungo e corto raggio.	

MISURE CAMPO D'AZIONE TURISMO

DESCRIZIONE	STATO
A partire dal 2025, gli hotel e le strutture ricettive con impianti ad alta intensità energetica o con un elevato fabbisogno annuo di energia termica si sottoporranno a un audit energetico conforme alle previsioni della norma EN 16247 o allo standard KlimaHotel/KlimaFactory. In collaborazione con l'Agenzia per l'Energia Alto Adige - CasaClima e l'Unione Albergatori e Pubblici Esercenti sarà definita entro il 2024 la soglia di scatto dell'obbligo di audit.	
Verrà sviluppato e introdotto un apposito sistema di audit energetico per tutti gli impianti di risalita e le infrastrutture dei comprensori sciistici.	
Sulla base della strategia turistica vengono istituiti gruppi di lavoro (Turismo, Mobilità, Energia, IDM) con lo scopo di sviluppare prodotti commercializzabili con l'uso dei mezzi di trasporto pubblico. La misura farà leva sul potenziale di bigliettazione realizzabile con l'AltoAdige Pass.	
Tutte le realtà aziendali con tetti e altre superfici idonee saranno contattate attivamente per produrre corrente elettrica di origine fotovoltaica. Parallelamente si esaminerà un piano di distribuzione di colonnine di ricarica per vacanzieri e vetture elettriche a noleggio.	
Con l'obiettivo di sostenere le imprese sulla strada verso una maggiore sostenibilità sarà messo a punto un sistema di certificazione dei diversi livelli di sostenibilità raggiunti. Ai sensi degli obiettivi previsti dal Piano Clima sarà prevista la redazione di bilanci delle emissioni di CO ₂ . La Giunta provinciale si riserva il diritto di sviluppare un programma di finanziamento per supportare le imprese nel conseguimento della certificazione.	

MISURE CAMPO D'AZIONE TERZIARIO PRIVATO

DESCRIZIONE	STATO
A partire dal 2023 saranno ammessi negli spazi di vendita degli esercizi alimentari al dettaglio di nuova apertura o ristrutturati, e per i nuovi acquisti di attrezzature, solo i frigoriferi, i congelatori e i freezer a pozzetto muniti di chiusure conformi alla direttiva Eco-Design (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 2019).	
Sarà elaborata una strategia che definisca le modalità nonché le forme di accompagnamento e sostegno economico per la transizione funzionale delle stazioni di servizio e rifornimento e degli esercizi periferici di distribuzione al dettaglio.	
Con effetto immediato, le manifestazioni sportive motoristiche di qualsiasi genere non ancora autorizzate, che prevedano la partecipazione di mezzi stradali, aerei o fluviali/lacuali con motori a combustione convenzionale, non riceveranno più contributi finanziari da nessuna istituzione pubblica in Alto Adige. Fra queste rientrano anche i raduni di macchine d'epoca e gli spettacoli motoristici e aeronautici.	
Come per i comparti industriale e turistico, anche in quello del commercio sarà previsto un audit energetico per le aziende a forte impatto energetico.	

MISURE CAMPO D'AZIONE ENERGIA ELETTRICA: PRODUZIONE, STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE

DESCRIZIONE	STATO
Entro il 2025 dovrebbe essere pronto uno schema delle capacità di stoccaggio e di utilizzo necessarie a lungo termine, compresa un'analisi della resilienza contro vari fattori di perturbazione (analisi necessaria perché la produzione decentrata è soggetta a forti oscillazioni stagionali e temporali e la possibile messa fuori uso del sistema di controllo a causa di attacchi di hacker costituisce una nuova, reale minaccia). L'attuazione inizierà con slancio, una volta completata la pianificazione. Parallelamente andranno sviluppate le infrastrutture, mettendole in grado di assorbire entro il 2030 altri 400 MW di potenza da fotovoltaico ed entro il 2037 ulteriori 400 MW.	
Per lo sfruttamento dell'energia eolica sarà eseguita un'analisi dei potenziali comprendente anche una valutazione del grado di accettazione sociale.	
Entro il 2024 dovrebbe essere ultimati i lavori di progettazione per il potenziamento della rete e l'aumento dell'efficienza degli impianti preesistenti.	
Il Masterplan per l'ammodernamento delle infrastrutture di trasporto e dispacciamento dell'energia elettrica prevede complessi interventi di ammodernamento e risanamento sia nel campo dell'alta che della media tensione. Le misure previste saranno attuate progressivamente, con l'obiettivo di incrementare la sicurezza di approvvigionamento e ridurre al minimo le perdite della rete. Il piano prevede la realizzazione dell'ammodernamento della rete ad alta tensione nel Burgraviato (2030) e nella Valle Isarco (2028) e dei collegamenti Vandoies-Brunico (2026) e Laion-Corvara (2026). Vari progetti minori interesseranno inoltre la Val Venosta e la conca di Bolzano.	
Le linee a media tensione nei centri urbani di Laives, Bolzano e Merano saranno unificate a 20 kV per permettere la nascita di reti intelligenti (Smart grids) a livello provinciale e una migliore integrazione della produzione da fonti rinnovabili. Questo contribuirà allo sviluppo dell'autoapprovvigionamento e alla graduale elettrificazione dei consumi energetici.	

La Provincia di Bolzano continuerà a studiare e a realizzare le migliori applicazioni dell'idrogeno nel campo del trasporto pubblico locale sostenibile e dello stoccaggio di energia. La Provincia si concentrerà esclusivamente sulla produzione di idrogeno verde, privo di destinazioni diverse aventi una maggiore efficienza.	
Per le concessioni scadute delle grandi centrali idroelettriche (Lappago, Marlengo, Brunico, Naturno, Premesa, Vizze e Curon) andranno indette gare entro i termini previsti per legge. Una parte saliente dei fondi derivantini per l'ambiente andrà riservata per misure a difesa del clima e per misure di adattamento ai cambiamenti climatici.	
Entro il 2023 la Provincia verificherà quanti metri quadri di impianti fotovoltaici potrebbero essere ancora installati sui propri edifici pubblici. Censirà inoltre i tetti degli edifici pubblici della Provincia, delle società partecipate e, previo accordo, anche di proprietà comunale, ritenuti adatti all'installazione di impianti fotovoltaici.	
Tramite l'azienda energetica provinciale andrà predisposta entro il 2023 una proposta allettante per l'affitto delle coperture dei fabbricati aziendali e privati e idonei all'installazione di impianti fotovoltaici.	
Lo sviluppo delle nuove possibilità di autoconsumo condominiale o in comunità energetica sarà incentivato entro il 2023 con la concessione di finanziamenti. In tale contesto sarà ampliato anche il ricorso a sistemi di accumulo per massimizzare l'autoconsumo di energia.	
Il processo di autorizzazione degli impianti fotovoltaici sarà analizzato entro il 2023 con uno studio destinato a individuarne ostacoli e impedimenti. Si terrà conto anche di aree e infrastrutture non costituenti "edificio" e quindi utilizzabili per il fotovoltaico senza comportare impermeabilizzazione del suolo. Saranno introdotti quanto prima, e prontamente attuati, i contesti normativi per la messa in pratica dei risultati di questo studio.	
Entro il 2024 sarà pubblicato uno studio sulle possibili infrastrutture idonee allo stoccaggio di energia in Alto Adige.	

